

TERZO PARAMETRO, L'AGNELLO: capitolo 5,5ss

Chi è degno di aprire il rotolo sigillato che contiene il senso della storia umana?

- Arriva la risposta: colui che può aprire il libro c'è, ed è
 - Il leone della tribù di Giuda: un'immagine per parlare del messia
 - Il germoglio di Davide: di discendenza davidica
 - L'Agnello immolato: la simbologia esodale pasquale che poi diventa cristiana
- L'agnello appare in mezzo al trono, prende il libro dalla destra di chi è seduto sul trono
- Gli esseri viventi e i vegliardi intonano con arpa e profumi un meraviglioso canto di adorazione, al quale ne seguono altri nei versetti successivi, tutti con al centro l'Agnello, che vedono coinvolti nell'acclamazione e nell'adorazione angeli, esseri viventi e vegliardi
- Cerchiamo di comprendere chi è l'Agnello immolato, e perché solo "Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli".
 - Un agnello immolato: vedi sopra
 - Appare in mezzo, ovvero al centro in una posizione centrale rispetto a:
 - Il trono, il giudizio di Dio sulla storia
 - I vegliardi: la comunione dei santi in cielo e sulla terra (la chiesa terrena e celeste)
 - Gli esseri viventi: la creazione.
 - E' immolato e contemporaneamente in piedi:
 - Immolato, quindi morto stecchito, disteso;
 - Ma in realtà è in piedi: quindi è vivo!
 - E' il crocifisso risorto, così come Gesù appare ai discepoli, con le piaghe: contemporaneamente morto e risorto
 - Ha sette corna:
 - 7 : numero della pienezza e totalità
 - Corna: simbolo di potenza e forza
 - Ha tutta la forza per contrastare ogni forza negativa, morte compresa
 - Ha sette occhi: è pieno di Spirito santo e di discernimento
- **Entriamo nell'acclamazione che fornisce le motivazioni per cui l'Agnello può aprire i sigilli:**
 - a) Tu sei degno: hai le caratteristiche appropriate a poterlo fare
 1. Di prendere il libro: accedere alla destra di Dio
 2. Di aprirne i sigilli: sei tu che puoi svelare il senso della storia
 3. Perché sei stato immolato: il motivo per cui sei degno, e poi le conseguenze che ne sono nate:
 4. E hai riscattato con il tuo sangue uomini di ogni
 1. tribù: confini geografici locali
 2. (Lingua): ogni tribù ha la sua lingua che la accomuna, anche se collocate in territori non contigui
 3. Popolo: l'insieme delle tribù forma un popolo
 4. Nazione: le istituzioni che governano un popolo
 - b) E li hai costituiti
 1. Per il nostro Dio
 2. Un regno
 3. E sacerdoti
 4. E regneranno sopra la terra
 - **perché sei stato immolato e hai riscattato per Dio con il tuo sangue:** il chiaro riferimento all'agnello il cui sangue sparso sugli stipiti degli israeliti schiavi in Egitto, li salva dalla piaga dell'Angelo sterminatore; quell'agnello che gli ebrei sacrificano nella Pasqua; potentemente la primissima tradizione cristiana indica in Gesù colui che ha immolato se stesso in sacrificio per liberarci dai peccati, quell'Agnello immolato che si rende presente nel sacrificio pasquale dell'Eucaristia che i cristiani celebrano. Il sacrificio pasquale di Cristo sulla croce e la sua risurrezione sono l'evento centrale, la chiave interpretativa, il fatto fondativo di una nuova realtà.

- Una nuova realtà caratterizzata da un ritmo quaternario: totalità di tutte le genti, dal locale all'universale: tutti e ciascuno sono destinatari dell'azione salvifica dell'Agnello!
- **Una nuova realtà che diventa il luogo dove grazie al sacrificio di Cristo Dio regna, i regnati diventano sacerdoti che offrono se stessi a vantaggio di tutti, affinché il regnare di Dio si estenda a tutta l'umanità**
- **Dal sacrificio del Cristo risorto viene il riscatto possibile per ogni uomo, che se lo accoglie entra a far parte del nuovo popolo, che è costituito per rendere presente il regno di Dio (e non di altri sovrani, imperatori violenti che opprimono e impongono costumi e tasse!) su tutta la terra**
- **IL sacrificio di Cristo che immola se stesso è la realtà che scardina i principi perversi del potere e della storia (digressione su Renè Girard), e la sua Risurrezione è la conferma che il Padre gli dà!**

LA QUARTA VISIONE: L'APERTURA DEI SIGILLI

- **Lo Schema dell'operazione di apertura dei sigilli (per dischiudere il senso della storia): il Cristo compie l'operazione che svela il senso arcano e inaccessibile del disegno di Dio sulla storia umana, dissigilla l'arcano, Lui che è colui che ha spezzato il meccanismo perverso del potere.**
 - L'Agnello apre il sigillo
 - Un essere vivente chiama dicendo vieni (dal 1° al 4°): non sono eventi accidentali, ma cose che succedono perché vengono evocate dagli esseri viventi che hanno a che fare con Dio
 - Si genera un movimento da-a
 - Ed è come se una parte del rotolo si aprisse, una prima pagina
 - E questo vieni rivolto al cavallo, è rivolto in qualche modo anche al lettore che è invitato a leggere questa pagina
 - Arriva un cavallo: immagine di forza, una forza che galoppa e in un certo senso precorre, accorcia i tempi e quindi dischiude in anticipo la comprensione di quanto scritto nel libro
 - di colore diverso
 - Al 5° succede la visione centrata sulle preghiere dei martiri come elemento di disattivazione del potere del male in favore dei fratelli che sulla terra stanno perseverando nella lotta.
 - Al 6° sigillo corrisponde invece una delle visioni più complesse, che sposta la scena alla fine dei tempi e con il trionfo futuro degli eletti che, segnati dal sigillo, saranno vincitori alla fine dei tempi
 - I primi quattro sigilli, i quattro cavalli: i simboli delle quattro forze che si sviluppano, che si esercitano sul mondo. 4, simbolo di universalità, anche se poi vediamo che sono 1+3.
1. Primo sigillo, il cavallo bianco: è il cavallo che viene per primo, in ordine è il primo per importanza.
 - a. Bianco: simbolo della risurrezione, simbolo della forza di Cristo risorto (in 19,11 riapparirà un cavallo bianco esplicitamente cavalcato da Cristo)
 - b. Infatti il Cavaliere
 - i. Ha una corona vuol dire che ha compiuto il suo compito, ha vinto ed è stato premiato
 - ii. con arco in mano: ma ha ancora da combattere; arco richiama l'arcobaleno, segno della pace ristabilita dopo il diluvio e la ritrovata armonia nella nuova umanità. Ha da combattere per riportare l'armonia rotta dal peccato e dalla stupidità umana.
 - iii. È Colui che è vincitore affinché continui a vincere: è Colui che ha vinto la morte e che ha ancora da vincere (in coloro che combattono con Lui e per lui)
 - c. La forza primaria che agisce nella storia è la vittoria di Cristo, che continua a vincere! E questa vittoria si realizza nei cristiani che lottano e resistono, e che vengono coinvolti nel portare la vittoria di Cristo dove ancora non c'è. Dove quindi? Nei prossimi 3 sigilli:
 2. Secondo sigillo: si srotola un'altra "pagina" del libro che contiene il senso della storia, all'interno della quale opera ciò che è rappresentato dal cavallo rosso col suo cavaliere: a questo cavaliere:
 - a. Fu dato: è un compito che riceve e quindi ha confini ben delimitati, ma comunque procede da un'intenzione: lascia intendere due opzioni interpretative

- i. Che ciò che compie è permesso/concesso da Dio (a cui non sfugge questa realtà)
 - ii. Che è un'azione pianificata da un'autorità umana costituita, che pianifica quello che il cavaliere fa.
 - b. Cosa fa il cavaliere?
 - i. Toglie la pace dalla terra: la pace cosmica instaurata dal cavaliere del cavallo bianco con in mani l'arco (arcobaleno), è minacciata da questo secondo cavaliere
 - ii. perché si sgozzassero a vicenda: la violenza cieca e sanguinaria degli uomini tra loro, ma anche forse una violenza istituita, politica e militare
 - iii. e gli fu consegnata una grande spada: il morire di spada, ammazzati, da una spada grande, un coltello a un solo taglio, violenza di sicari e assassini ma anche Grande spada (come per alcuni gruppi islamici radicali l'America è il Grande satana), ovvero espressione di una violenza in mano a chi è grande (il sopruso del più forte, il sopruso violento dell'Impero)
 - c. Il cavallo rosso simbolo della forza paurosa e distruttiva della violenza che attraversa la terra
3. Terzo sigillo,
- a. terzo cavallo, nero: qualcosa di tenebroso, particolarmente oscuro e opprimente:
 - b. il cavaliere: ha in mano una bilancia con cui pesa e stabilisce prezzi, in modo molto strano, obbedendo a una voce che viene dall'esterno:
 - i. grano e orzo: i beni di base che devono essere accessibili a tutti: misura (quantità) e denaro (paga di un giorno) , ne risulta che vengono venduti circa 10-12 volte di più del loro prezzo: un'iniquità a danno soprattutto dei più poveri
 - ii. olio e vino: non sono beni di lusso, ma espressione di un maggiore tenore di vite quindi meno accessibili a tutti: questi vengono lasciati allo stesso prezzo, favorendo pertanto gli abbienti e in un certo senso alimentando la sperequazione con i poveri
 - c. Chiaro che l'opera funesta di questo cavaliere su cavallo nero è l'ingiustizia sociale a danno dei più poveri; l'inequità dettata da un sistema economico ingiusto che nega ai più poveri l'accesso ai beni fondamentali, e favorisce i più facoltosi.
 - d. Alcuni lo interpretano più come simbolo di carestia, di "fame nera", di inaccessibilità dei beni essenziali comunque
 - e. Chiaro comunque che viene evidenziata questa grande forza di chi ha in mano il potere economico, che è in grado di sconvolgere la terra affamando la gente, creando sperequazione inique (il mondo di oggi non è così diverso).
4. Quarto sigillo:
- a) Colui che lo cavalcava si chiamava Morte e gli veniva dietro l'Inferno: la morte e lo svanire nell'Ade, nell'invisibilità del nulla cui è soggetta la vita
 - b) Fu dato loro potere sopra la quarta parte della terra:
 - i. 4 nel senso di tutto, ovvero che è qualcosa che riguarda tutta la terra
 - ii. Oppure (meno probabile) di ciò che si abbatte ricorrentemente nelle diverse zone della terra
 - c) per sterminare: non si parla solo della morte naturale, ma anche di quella legata a eventi particolarmente crudeli o efferati che si verificano
 - i. con la spada: guerre, violenza, massacri
 - ii. con la fame: carestie;
 - iii. con la peste: malattie, epidemie;
 - iv. e con le fiere della terra: morire sbranati dalle bestie? Morire come le bestie?
 - d) Il cavallo è verde, immagine di vita e di speranza, ma diventa verdastro, un verde come sporcato, immagine della vita che per la Bibbia è come l'erba, fiorisce al mattino e avvizzisce la sera

Nuclei teologici di riflessione

- Il senso della storia umana ci è svelata dall'Agnello, che toglie i sigilli, e ci aiuta a prendere coscienza delle forze e degli eventi che dominano la storia e che sembrano svelarcene lo sviluppo:
 - La violenza personale e di stato della politica
 - L'ingiustizia economica e sociale;
 - La morte con tutte le sue cause
- L'opera di queste forze però non è autonoma, casuale, indipendente: ciò che esse compiono viene loro concesso di farlo sotto lo sguardo vigile di Dio (!)
- Gli eventi negativi pertanto non ci autorizzano a pensare che stiamo vivendo in un mondo impazzito che va per proprio conto, volgendosi al peggio, lontano dalla mano di Dio.
- Questa fede lascia sempre aperta la speranza in un mondo che a volte sembra crollare, e lascia sempre aperto il ricorso a Dio oltre queste tragedie
- Non per niente la forza principale, dominante è quella del cavallo bianco, che
 - Ha vinto
 - E vincerà, rendendo vittoriosi
- Essa possiede già un impatto che è di vittoria, anche se non definitiva,
 - che supera il male con il bene,
 - che farà scomparire violenza ingiustizia e morte
 - che innesta nella vicenda umana grandi generosità nascoste, frutto dell'opera di Cristo nei suoi seguaci, responsabilmente immersi nelle vene del tempo
- Ciò che svela il senso della storia dentro gli accadimenti disastrosi e incontrollabili che sembrano dominarla, non sono le forze oscure, i poteri occulti, le forze della natura, l'ineluttabilità della morte: questi sono le condizioni in cui la storia si sviluppa, e da quando c'è l'umanità è così.
- Ciò che svela il senso è l'Agnello immolato, Colui che ha fatto dell'ingiustizia e della morte violenta subita la possibilità di donare liberamente la vita, di non sottrarsi alla propria missione di amore e donazione, svelando così il volto della forza che vince l'odio, la violenza e l'ingiustizia: l'amore!
- Non è stato vinto colui che è stato sconfitto, al contrario è risorto e vive per sempre e si fa beffe del potere della morte, dell'arroganza dei poteri violenti e ingiusti: possono uccidere il corpo, ma non la persona!
- **Ma aspettiamo a voler concludere, perché il libro non è ancora tutto aperto!**